



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Provincia di Reggio Emilia

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E
D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

Numero 167 del 31 Dicembre 2009

San Martino in Rio, li 19 febbraio 2010

Il Segretario Comunale

**OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO
DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE AI
SENSI DELL'ART.9 D.L. 78/2009 CONVERTITO IN LEGGE
102/2009.**

L'anno 2009 il giorno trentuno del mese Dicembre alle ore 10:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

ORESTE ZURLINI	SINDACO	N
GIUSEPPE BORRI	VICE SINDACO	S
ERIO CAVAZZONI	ASSESSORE	S
GIULIA LUPPI	ASSESSORE	S
ANDREA TIRELLI	ASSESSORE	S
GIOVANNI CASARINI	ASSESSORE	N

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dr. GIUSEPPE BORRI in qualità di VICESINDACO assistito dal Segretario Dr. ALDO BARCELLONA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART.9 D.L. 78/2009 CONVERTITO IN LEGGE 102/2009.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto legge 1 luglio 2009 n.78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;
- che in particolare, l'art.9, rubricato " Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", commi da 1 a 4, prevede:

1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:
a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
1. le pubbliche amministrazioni incluse nell' elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle

relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b) in relazione ai debiti già in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, l'ammontare dei crediti esigibili nei confronti dei Ministeri alla data del 31 dicembre 2008, iscritti nel conto dei residui passivi del bilancio dello Stato per l'anno 2009 ed in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, per somministrazioni, forniture ed appalti, e' accertato, all'esito di una rilevazione straordinaria, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. I predetti crediti sono resi liquidabili nei limiti delle risorse rese disponibili dalla legge di assestamento di cui all'art. 17, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativa all'anno finanziario 2009.

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Considerato inoltre che sui tempi di pagamento incidono i seguenti elementi:

- l'art. 184 del d.lgs. 267/2000, che prevede al comma 2, un'attività di riscontro operata sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
- la normativa sul patto di stabilità nel momento in cui ha introdotto nuovi e più stringenti obiettivi legati anche ai pagamenti effettuati sulla parte investimenti senza possibilità di intervenire sulle procedure già avviate;

Dato atto che tutte le fatture ricevute dal Comune vengono tempestivamente trasmesse agli uffici che hanno dato esecuzione alla spesa, ai fini dell'avvio della procedura di liquidazione in conformità all'art. 33 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52/1996 e modificato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 80/1996 e n. 49/2003;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/00, sul presente provvedimento ha preventivamente espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile la Responsabile del settore "Affari generali e finanziari".

Con votazione favorevole unanime, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato "A";
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Settore, al fine di dare massima e immediata attuazione alle suddette misure organizzative;
- 3) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art.9 del D.L. n. 78/2009 convertito nella Legge 102/2009.

Indi, stante l'urgenza, con successiva e separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

* * * * *

Sul presente provvedimento si esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dr.ssa Nadia Viani

MISURE ORGANIZZATIVE ATTE A GARANTIRE IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE PER SOMMINISTRAZIONI, FORNITURE ED APPALTI.

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n. 78/2000 convertito nella Legge 102/2009, in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili di Servizio devono:

- 1) Trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio finanziario, nonché verificare, prima di effettuare l'ordinativo di spesa, che il relativo provvedimento di impegno sia divenuto esecutivo;
- 2) Prima dell'assunzione di atti che comportino impegni di spesa in conto capitale il Responsabile competente deve accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole della finanza pubblica (patto di stabilità) previa verifica del programma dei flussi di cassa. Di tale compatibilità verrà dato atto espressamente nel corpo della determinazione utilizzando la seguente dicitura:
"Accertato, ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettera A) del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n.102, che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione di impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa comunicati in sede di predisposizione del bilancio di previsione".
- 3) Il Responsabile del Servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, accertando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata ed uscita della parte capitale che rientrano nei conteggi del patto di stabilità;
- 4) Il termine massimo, da concordare con i terzi nell'ordine o nel contratto, entro il quale devono essere effettuati i pagamenti, in conformità al vigente Regolamento di Contabilità, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della fornitura o della prestazione e relativa liquidazione, da effettuarsi entrambe entro 60 giorni dal ricevimento fattura. Eventuali irregolarità riscontrate nei documenti contabili devono essere contestate formalmente ai fornitori al fine di sospendere la decorrenza dei termini di pagamento. I Responsabili di Settore possono concordare con i terzi termini inferiori di pagamento, previo confronto con il Responsabile del Servizio finanziario;
- 5) Obbligo di indicare, se non già presenti in fattura, le coordinate IBAN del beneficiario sulle liquidazioni ai fini dell'emissione dei relativi mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;
- 6) Acquisire, secondo la normativa vigente, il DURC in corso di validità e con esito regolare attestandone l'avvenuta acquisizione nel provvedimento di liquidazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dr. GIUSEPPE BORRI

Il Segretario
DR. ALDO BARCELLONA